



CREAZIONE E SVILUPPO DI UN DISTRETTO AGRICOLTURALE, UN SISTEMA DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA DI RISORSE NATURALI, AMBIENTALI E CULTURALI

Al fine di contribuire alla creazione della «Rete dei Distretti agri-culturali siciliani» il GAL Elimos sta elaborando percorsi di sviluppo per sostenere e incrementare nuove opportunità economiche e occupazionali, valorizzando la biodiversità del paesaggio agrario tradizionale e connettendola all'aspetto storico-culturale, nonché archeologico dei siti di riferimento. Il modello di distretto agri-culturale adottato prevede una fase di trasformazione e di impiego delle specie vegetali locali in prodotti agroalimentari, farmaceutici e cosmetici e la loro commercializzazione all'interno del book shop allestiti presso i musei o siti archeologici. Si propone, altresì, di valorizzare i beni culturali presenti nel territorio con la promozione delle risorse naturali, anche attraverso la costituzione di nuove filiere produttive di interesse nutraceutico e salutistico, favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro e l'avvio di start-up innovative e spin-off di ricerca.

Il GAL Elimos, al quale hanno aderito 12 Comuni del territorio trapanese (Buzeto Palizzolo, Calatafimi Segesta, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, Favignana, Marettimo, Marsala, Pantelleria, San Vito Lo Capo, Trapani, Valderice, Vita), dal 2011 svolge interventi e iniziative a favore della promozione del territorio e dello sviluppo rurale. Il territorio è molto vasto e comprende areali molto diversi fra loro non solo per altitudine, il clima, ma anche per orografia e paesaggio agrario...comprensori con usi e costumi diversi, ricchi di storia, cultura, siti archeologici e caratterizzati da notevole biodiversità agraria, tipica degli areali mediterranei con uliveti, ficodindia, mandorli e vigneti. Un territorio in cui le diverse dominazioni straniere che si sono succedute nel tempo hanno creato una mescolanza di culture e tradizioni molto diversificate, anche nei sistemi di coltivazione e nei metodi di trasformazione che hanno determinato le tradizioni gastronomiche e la cultura alimentare dei diversi areali. A tal riguardo, il GAL Elimos si sta impegnando per la biodiversità del paesaggio presente nei sottoelencati siti ad elevata valenza naturalistica, promuovendo le risorse naturali presenti al fine di riuscire a innescare nuovi canali commerciali e favorire l'avvio di start up e di spin off:

1 - **L'isoletta di Mozia e i suoi vitigni allevati con tecniche del popolo fenicio.** Sull'isola di Mozia, situata al centro della Riserva Naturale delle Isole dello Stagnone di Marsala, il fascino dell'archeologia si fonde con la storia millenaria di un vino realizzato con vitigno e tecniche risalenti all'epoca dei Fenici. Si tratta di una mescolanza tra cultura e viticoltura, tra archeologia, storia e natura di un vero e proprio museo all'aperto che riproduce un ecosistema unico nel suo genere.

Durante alcuni scavi vennero ritrovati dei vinaccioli risalenti all'epoca fenicia e venne avviato un progetto (dalla Fondazione Whithaker e Tasca d'Almerita) per la promozione e il recupero dei vigneti storici di Grillo sull'isola di Mozia; attualmente sono in produzione dodici ettari di questo vitigno che viene allevato ad alberello, l'unica forma di allevamento possibile per il suo modesto sviluppo aereo che richiede meno risorse idriche rispetto ad altri sistemi colturali, anche perché sull'isola non si dispone di acqua per l'irrigazione. L'isola di Mozia, ormai disabitata, vanta un microclima particolare in cui il vitigno Grillo esprime tutta la sua potenzialità e questo potrebbe essere un potenziale canale occupazionale e commerciale per tanti giovani ricercatori e giovani imprenditori





2 - Le Saline di Trapani e Marsala con i suoi prodotti (food&nofood). Le saline si trovano all'interno di un sito ad elevata valenza naturalistica come la *Riserva Naturale delle Isole dello Stagnone* considerata una delle più importanti aree umide costiere della Sicilia occidentale, e ciò è dimostrato dal loro riconoscimento non solo come Riserva regionale, ma anche come Zona di Protezione Speciale (ZPS), proposto come Sito di Importanza Comunitaria (pSIC), incluso in una "Important Bird Area", nella lista delle zone umide di importanza internazionale" ai fini della Convenzione di Ramsar; di recente, l'isola di Mozia (una delle isole facente parte dello Stagnone) è stata candidata anche come patrimonio UNESCO. In tale area si intendono realizzare interventi di recupero, conservazione e valorizzazione dello Stagnone e delle Saline di Trapani e Marsala mediante l'attivazione di presidi ambientali di acquacoltura (il Comune di Marsala già sta avviando un progetto in tale ambito), considerando le intrinseche qualità e potenzialità storico-culturali, economiche e turistiche di cui beneficia il sito e, allo stesso tempo, rispettando l'ambiente e il paesaggio agrario dell'areale di riferimento. In particolare, per poter contribuire allo sviluppo economico di tale area si intendono promuovere attività produttive sostenibili sia di tipo tradizionale (sale e piscicoltura), che di tipo innovativo, come l'acquacoltura multi-trofica e/o con l'ottenimento di prodotti no-food (alghe, micro alghe, fanghi, ...), operando nel massimo rispetto dell'ambiente, delle tradizioni storico-culturali del contesto legate all'acquacoltura e a sostegno della blue growth. Pertanto, all'attività tradizionale di sale e pesce, si pensa di affiancare anche la produzione di prodotti no-food (alghe e microalghe), sfruttando le loro proprietà nutraceutiche, terapeutiche e curative, considerate molto più remunerative rispetto ai prodotti tradizionali in quanto molto ricercati dal settore farmaceutico e cosmetico, e soprattutto nel Wellness.

3 - Il Parco archeologico di Segesta in un paesaggio mediterraneo inalterato. Situato nel Comune di Calatafimi, Segesta rappresenta un meraviglioso centro archeologico della Sicilia occidentale. Il sito è altamente suggestivo famoso per il suo Tempio dorico, considerato tra i più affascinanti e misteriosi della Magna Grecia. Il Parco è un luogo dove il tempo sembra essersi fermato e si respira la storia, la cultura, l'arte; tutto è incorniciato da un paesaggio agrario tipico degli areali mediterranei, in cui si intervallano immense colline a seminativo e pascoli, uliveti, ficodindia, mandorli, agave, ginestre. Anche per questo sito si intendono promuovere interventi finalizzati non solo allo sviluppo turistico, quali la realizzazione di strutture ricettive e la formazione di operatori turistici, ma anche di recupero della biodiversità autoctona presente, per la produzione di prodotti agroalimentari da impiegare anche nel settore farmaceutico e nutraceutico.



Per motivi di tempo riportiamo solo alcune delle tantissime opportunità di sviluppo e di valorizzazione della biodiversità che il GAL Elimos potrebbe avviare nel proprio territorio di riferimento. Con il contributo di tutti gli stakeholders territoriali si potrà realizzare la riqualificazione del paesaggio agrario e della sua biodiversità, recuperare l'identità storica di alcuni territori, costituire nuovi percorsi turistici – enogastronomici sfruttando le potenzialità delle risorse naturali, culturali ed archeologiche, innescare nuove attività commerciali e nuovi sbocchi occupazionali.

GAL ELIMOS s.c.ar.l.

Via Giuseppe Mazzini n. 42 | 91013 Calatafimi Segesta TP
Email info@galelimos.it | Pec galelimos@legalmail.it
Sito www.galelimos.it
C.F. 02412550812

Tel. +39 0924 950094 | Fax +39 0924 957111
Cell. +39 3666350913